CULTURA

BENI CULTURALI

BENE COMUNE

FINCO CULTURA:
PERCHE' LA FILIERA DEI BENI CULTURALI

Premessa

Nel programma di sviluppo della Federazione l'attività strutturata in filiere costituisce un elemento fondamentale e statutariamente previsto. Utilizzando gli strumenti che hanno fin qui caratterizzato la FINCO, ovvero la libertà di pensiero, la qualità delle imprese, l'intreccio di reti di interessi positivi e costruttivi - coerenti con l'interesse nazionale e collettivo - vi si pratica un' attenta progettualità di sistema coinvolgendo soggetti pubblici e privati.

Tra le direttrici generali della Federazione vi è certamente la tutela, l'implementazione ed il rilancio del Made in Italy e delle attività produttive italiane, ampiamente rappresentate dalle imprese specialistiche operanti sul territorio nazionale ed internazionale, ed un' attenzione alle dinamiche di impresa, alle leggi sugli appalti e sulla qualificazione delle imprese.

La Filiera dei Beni Culturali, che si pone come obiettivo lo sviluppo dei temi e delle buone pratiche relativi alla manutenzione, al recupero ed al restauro, al fine di rendere tali attività attrattive di investimenti, è il naturale sviluppo dei propositi di programma e delle potenzialità della Federazione, e si pone come strumento specifico per l'elaborazione di proposte e di progetti a breve e medio termine nel settore dei Beni Culturali, ampliando il Tavolo di collaborazione della Filiera a quanti più soggetti interessati possibile in un virtuoso scambio di esperienze tra pubblico e privato.

Metodo

Il Tavolo ha ritenuto necessario analizzare l'attuale situazione normativa per intervenire con proposte migliorative, compito non facile a causa delle continue modifiche e stratificazioni giurisprudenziali del settore. Un'analisi complessiva dell'attuale momento storico vede l'accoglimento da parte del MIBACT di alcuni provvedimenti auspicati e stimolati da FINCO già nel marzo del 2013; così, per esempio, nel convegno "Beni culturali e sviluppo", tenutosi a Roma.

I programmi di valorizzazione dei Beni Culturali non possono prescindere dalla necessità della loro Tutela mediante programmi di manutenzione. Questa si sviluppa in fasi successive quali l'analisi, il programma, il progetto e l'intervento con l'individuazione ed il coinvolgimento delle professionalità adeguate. Il Codice dei Beni Culturali, il Codice dei Contratti e degli Appalti, le linee guida applicative per il conseguimento delle qualifiche di restauratore, individuano i restauratori come i soggetti abilitati ad eseguire, ma anche a progettare e dirigere gli interventi di manutenzione e restauro sui beni culturali mobili e sulle superfici decorate dei beni architettonici. Tuttavia l'evidenza dei fatti non coincide con tali premesse.

Dunque ben vengano le industrie creative, lo sviluppo del territorio in sinergia con i giacimenti culturali copiosamente diffusi, fonte certa ed inalienabile di beneficio, ben vengano le collaborazioni tra pubblico e privato per realizzare una filiera virtuosa, una rete di interessi produttivi, un volano di qualità reciproche, ma è necessario anche mantenere alto il livello di attenzione sulle attività di tutela (progettazione, manutenzione programmata, interventi di restauro) dei Beni Culturali.

Programma

Alla luce delle premesse, delle analisi normative e dei contesti, è stata elaborata una prima elencazione di argomenti da sottoporre al MIBACT attraverso una lettera di Finco Cultura al Ministro Franceschini.

Sono in corso incontri mirati con i responsabili delle Direzioni competenti per sviluppare le tematiche specifiche individuate dal Tavolo, e sono stati attivati tre gruppi di lavoro che si occuperanno rispettivamente di:

- **Appalti nel settore Beni Culturali;**
- **PON (Piano Operativo Nazionale) Cultura e Sviluppo**;
- **Individuazione criteri di valorizzazione dei Beni Culturali .**

Restano ancora da sviluppare i seguenti progetti:

- realizzazione di un prodotto televisivo per la valorizzazione dei Beni Culturali italiani;
- valutare interventi e progetti anche a livello internazionale nel campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali

I COMPONENTI LA FILIERA FINCO BENI CULTURALI

- ⇒ Aises
- ⇒ Archeoimprese
- ⇒ Arco
- ⇒ A.Re.N.
- ⇒ Ari
- ⇒ Assoverde
- ⇒ Cnim
- ⇒ Cnr - Icvbc
- ⇒ Crisel Srl
- ⇒ Enea
- ⇒ Fecc
- ⇒ Federprofessional
- ⇒ Finco
- ⇒ Ora
- ⇒ RsF
- ⇒ SOA Group SpA
- ⇒ 3M Italia Srl

Presidente della Filiera :
Carla Tomasi

Delegato ai Rapporti Istituzionali:
Francesco Morabito

I partecipanti al Tavolo di costituzione della Filiera Finco Beni Culturali
Roma 23 luglio 2014.

II RIUNIONE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI
ROMA 16.9.2014

LA SEDE DELLA FILIERA

FINCO CULTURA
Via Brenta, 13-00198 Roma
Tel 06 8555203-Fax 06 8559860
info@fincoweb.org - www.fincoweb.org

AISES (Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AISES

ORGANI

Presidente: Gabriella Gherardi

Vicepresidenti: Francesco D'Amore e Roberto Maran

SEDE

Piazza Cola di Rienzo, 80/a VI
piano scala B - 000192 - Roma

Tel. 06. 58301683
Fax 06. 45596185

Email: aises@aises.it

E' un'associazione senza scopo di lucro di imprese che operano nel settore delle dotazioni tecniche e logistiche della sicurezza stradale (segnaletica verticale e orizzontale, barriere, ecc.).

E' impegnata a portare avanti il proprio "core business" in armonia con gli interessi della collettività e degli utenti della strada ed auspicabilmente sotto la guida di un organo di governance centrale che indirizzi e controlli la messa a norma e la manutenzione programmata delle strade, con particolare attenzione alle dotazioni di sicurezza che ne costituiscono il punto sensibile.

La filosofia del simbolo

L'età post-industriale comunica sempre di più con simboli che si distaccano dalla scrittura per velocità e per internazionalizzazione dell'informazione.
Questa comunicazione per simboli si moltiplica in tutti i campi dell'attività umana e non rimane confinata nelle reti stradali.
La nostra associazione si sente impegnata anche su questo fronte a diffondere la comunicazione per simboli in ogni tipo di ambiente, di supporti e con gli ultimi ritrovati della tecnica.

ARCHEOIMPRESE (Aziende Italiane nel settore dell'archeologia)

Archeoimprese

ORGANI

Presidente:
Claudio Calastri

Vice Presidenti:
Monica Girardi e Luca Mandolesi

SEDE

Via Guidicini 7 Bologna 40137

e-mail:
presidente@archeoimprese.it

L'associazione Archeoimprese nasce a Bologna nel settembre 2012, al termine di un lungo percorso di confronto intrapreso da alcune ditte archeologiche, al fine di di rappresentare le aziende italiane che operano nel settore dell'archeologia.

Scopo principale dell'associazione è promuovere gli interessi comuni delle imprese archeologiche facilitando, tramite valori etici condivisi, lo sviluppo armonico del settore, al fine del miglioramento delle condizioni morali e materiali di tutti coloro che vi operano come titolari, soci o come lavoratori.

L'archeologia professionale è infatti al centro di numerosi cambiamenti legislativi e di procedura, e risente ovviamente dei mutamenti in atto nel mondo del lavoro e dell'intero quadro sociale ed economico italiano.

Con la nascita dell'Associazione anche le imprese che operano in questo settore possono avere uno strumento per far sentire la propria voce ed interagire con tutti i soggetti con cui operano quotidianamente, in particolare il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con i suoi organi periferici, il mondo dell'edilizia, delle costruzioni e del restauro, le Università.

A.Re.N. Associazione Restauratori Napoetani

L'Associazione Restauratori Napoletani opera nell'ambito della filiera culturale incentrata sul Patrimonio Artistico e Storico italiano.

Assume tra i suoi scopi statutari la qualificazione della professione di restauratore la tutela del suo ruolo imprescindibile in tutte le fasi del processo conservativo del Patrimonio storicoartistico.

Promuove attività e percorsi di accrescimento culturale professionale e mira ad introdurre il sistema della formazione permanente per i restauratori.

Svolge, inoltre attività volte ad accrescere l'interesse diffuso per il Bene Culturale accogliendo tra i propri iscritti molteplici figure professionali direttamente ed indirettamente collegate alla materia della conservazione e restauro esaltandone la valenza di strumento di crescita culturale e di sviluppo del sentimento di appartenenza ad un luogo, ad una cultura, ad un popolo.

Con questo obiettivo generale, i Soci dell'AReN hanno promosso manifestazioni ed eventi sotto l'egida degli Enti Pubblici e Privati.

ORGANI

Presidente: Emanuele Vitulli

Vice Presidente: Valeria Brancaccio, Maria Pia Corsale

Segretario: Marina Manzo

Tesoriere: Gabriella Russo

Consiglieri: Marzia Crocco, Francesco Esposito, Massimiliano Sampaolesi, Aurelio Talpa

SEDE

Via G. Jannelli 45/B
80131 Napoli

Email: arenitalia@libero.it

ARCo (Associazione per il Recupero del Costruito)

ORGANI

Presidente: Maria Grazia Filetici

Vicepresidenti: Carlo Baggio

Segreteria: Alessandra Centroni

SEDE

Via Usodimare,62
Roma 00154
c/o arch. Alessandra Centroni

Email:
info@associazionearco.org

L'ARCo riunisce ricercatori e operatori europei, con lo scopo di mettere in moto un processo di confronto e di dibattito sui principali temi del restauro, del recupero e della valorizzazione del costruito storico. http://associazionearco.blogspot.it/

L'ARCo si propone di:

- promuovere incontri e dibattiti multidisciplinari, coinvolgendo tutti i settori, comprese le pubbliche amministrazioni e i diversi operatori;
- organizzare convegni e seminari di approfondimento specialistico;
- svolgere corsi di formazione;
- preparare istruzioni e raccomandazioni che forniscano una guida ai progettisti e agli operatori;
- stimolare l'opinione pubblica su temi di rilievo.

L'ARCo ha rilevato che per quanto riguarda i beni architettonici le tecniche contemporanee discendono spesso da un approccio che non considera pienamente il valore e i significati storici delle tecniche costruttive originarie, dei rapporti contestuali degli edifici, nonché delle tecniche di manutenzione e consolidamento tradizionali.

E spesso il progetto di restauro e di riuso delle costruzioni storiche e anche moderne viene semplicisticamente ridotto a una sommatoria di apporti specialistici, senza quella integrazione critica richiesta dalla natura stessa del problema che presuppone una sintesi in base a requisiti di compatibilità, durabilità, manutenibilità ed efficacia tecnica e semantica. Anche per le costruzioni moderne esistenti, in cemento armato e acciaio, il problema non cambia sostanzialmente dal punto di vista metodologico, sia per il valore storico che alcune di esse hanno già maturato, sia per i problemi di compatibilità e durabilità dei materiali.

L'ARCo ritiene necessario stimolare la ricerca di criteri e metodologie per la conoscenza, la diagnostica, il monitoraggio, la valutazione della sicurezza delle opere esistenti, nonché la sperimentazione in un'area tematica che si estende dai reperti archeologici, all'architettura storica e alle opere contemporanee, in un'ottica metodologica unificata dal duplice profilo problematico della compatibilità fisica e della qualità culturale; un'area in cui gli aspetti oggettivi non devono prevalere su quelli soggettivi e soprattutto intersoggettivi nel processo di comprensione dei fenomeni e di individuazione delle soluzioni.

ARI (Associazione Restauratori d'Italia)

ORGANI

Presidente: Antonella Docci

Vice Presidente: Fabiana Fondi

SEDE

Via Bolzano, 15
00198 Roma

Email:
ari-restauro@libero.org

L'A.R.I., Associazione Restauratori d'Italia è nata a Firenze nel 1985 per tutelare e qualificare la professione di Restauratore di Beni Culturali. L'A.R.I. è uno dei membri fondatori di E.C.C.O. - European Confederation of Conservator-Restorer's Organization-, creata nel 1991 a Bruxelles, che raccoglie 19 associazioni di conservatori-restauratori, di diversi paesi europei, e di cui gestisce la presidenza dal 2006.

L'Associazione A.R.I. partecipa con E.C.C.O al Progetto europeo "Con.Be.For. Conservatori Restauratori di beni culturali in Europa: Centri ed Istituti di formazione";

Uno degli obiettivi che l'A.R.I. si pone è quello di ottenere una corretta ed adeguata qualificazione della categoria, la regolamentazione della formazione e la creazione di momenti di studio e di dibattito.
Collabora da anni con l'ufficio legislativo del MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana) alla definizione degli aspetti legislativi del settore.
Dal 1993 cura la redazione e l'aggiornamento annuale del Prezzario per i Beni Artistici (pubblicato dalla DEI – Tipografia del Genio Civile) Nel 2009 ha redatto il Tariffario professionale (anch'esso pubblicato dalla DEI – Tipografia del Genio Civile).

Entrambi sono punto di riferimento costante e definitivo per ogni lavoro di restauro di beni artistici effettuato in Italia.

Dal 1986 ha ideato e a tutt'oggi promuove con l'editore Nardini di Firenze la pubblicazione della Rivista quadrimestrale "Kermes - Arte e Tecnica del Restauro".

A.R.I. è l'unica Associazione Italiana che accoglie esclusivamente Restauratori di Beni Culturali ai sensi della normativa vigente siano essi professionisti, dipendenti pubblici, titolari di imprese, ditte individuali.

Come sancito nell'articolo 6 dello statuto dell'Associazione "Oggetto dell'attività Conservatore-Restauratore è di assicurare la conservazione e, quindi la trasmissione nel tempo dei beni culturali, ma anche di contribuirne alla valorizzazione, adoperandosi perché si vengano a costituire le condizioni di maggiore compatibilità tra il pubblico diritto alla fruizione e gli interventi per la loro tutela".

OBIETTIVI DELL'ARI

- consolidare il processo di perfezionamento della normativa del settore, con la risoluzione della fase transitoria della legge e la creazione dell'atteso elenco dei Restauratori di Beni Culturali da tenersi presso il MiBAC.
- identificare il proprio settore di specializzazione in modo del tutto autonomo e differenziato rispetto a quello dell'edilizia anche per quanto concerne gli aspetti della sicurezza dei lavoratori.
- promuovere un corretto rapporto interdisciplinare con le altre professioni nel rispetto reciproco delle competenze in tutte le realtà lavorative: libera professione e lavoro dipendente, nel privato come nella Pubblica Amministrazione .

ASSOVERDE (Associazione Italiana Costruttori del verde)

Assoverde, l'Associazione Italiana Costruttori del Verde, ha rilevanza nazionale e si identifica come ente capace di promuovere, a ogni livello, gli interessi e le professionalità degli associati nel settore della manutenzione, del giardinaggio e del florovivaismo. L'associazione favorisce l'interazione tra i propri aderenti e promuove le imprese associate presso gli organi istituzionali; migliora ed integra le capacità tecniche degli associati, creando un'offerta di formazione professionale e la diffusione di novità metodologiche e organizzative del settore; rappresenta e tutela gli interessi degli associati nei confronti delle Istituzioni nazionali e locali; crea iniziative mirate alla comprensione e valorizzazione della biodiversità, con particolare attenzione verso tematiche e soluzioni di rilancio e sviluppo urbano ecosostenibile.
Assoverde infine affianca, assiste ed interagisce con Enti e Istituzioni nazionali e territoriali per quanto riguarda le problematiche d'interesse culturale, storico, artistico e architettoniche legate alla progettazione e cura di giardini e parchi.

La missione

Cultura del verde

eco sostenibilità

Ambiente ed istituzioni

ORGANI

Presidente: Antonio Maisto

Vice Presidente: Pasquale Gervasini

SEDE

Viale Della Costituzione,
140050 Valsamoggia -
Monteveglio (Bo)

Tel. 051. 6707195
Fax 051. 6702633

Email: posta@assoverde.it

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

Il CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione) è un ente senza fini di lucro costituito nel 1990, sotto l'alto patrocinio del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, per rispondere ai bisogni di una precisa scelta politica e culturale che individua in una corretta e ben pianificata manutenzione un importante elemento per migliorare la produttività e la competitività, nonché la sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente e l'uso razionale dell'energia.

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato nel 1999 ha riconosciuto il CNIM come l'Ente che meglio in Italia può occuparsi di coordinare l'elaborazione di studi e ricerche nel campo della gestione e manutenzione di opere e impianti (DM 16/12/99).

Il CNIM è indipendente e finanzia i propri progetti culturali e di sensibilizzazione esclusivamente con le quote degli enti e delle imprese associati, e con le proprie attività di ricerca, formazione, certificazione ed editoriali.

CNIM s.r.l. è la società di servizi fondata dal Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione nel 2000. CNIM s.r.l. è Ente accreditato da Accredia per la certificazione dei Sistemi di gestione per la Qualità (norma 9001) ed è Organismo notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico per eseguire verifiche ispettive sugli impianti ascensori, sulle macchine e sugli impianti elettrici di messa a terra. Si occupa altresì di erogare corsi di formazione professionalizzanti in tema di sicurezza e manutenzione.

ORGANI

Presidente: Prof. Ing. Aurelio Misiti

SEDE

Via Barberini n.68, Roma 00187

Tel. 06. 4745340 / 06. 42010534
Fax 06. 4745512

Email: cnim.roma@cnim.it

CNR –ICVBC
(ISTITUTO PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI)

L' Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (ICVBC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nasce nel 2001 dall'accorpamento dei tre Centri di Studio del CNR sulle "Cause di Deperimento e metodi di Conservazione delle Opere d'Arte" istituite nel 1970. Afferente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, l'ICVBC è l'unico Istituto CNR ad occuparsi di conservazione urbana e management.

Sin dalla sua creazione, l'ICVBC ha perseguito i seguenti obiettivi istituzionali: lo sviluppo di metodologie diagnostiche per monitorare e identificare i parametri ambientali significativi per la conservazione dei beni culturali; l'individuazione e lo sviluppo di materiali per la conservazione; lo sviluppo di protocolli affidabili e sostenibili per valutare lo stato di conservazione; lo sviluppo di protocolli avanzati per la conservazione preventiva e la manutenzione programmata di siti e opere d'arte.

In questo contesto, ed in modo particolare, i ricercatori della sede di Roma hanno portato avanti ricerche innovative sulla sostenibilità della conservazione e sulla valorizzazione dei centri storici con un'attenzione particolare rivolta all'impatto del turismo sulla conservazione del patrimonio urbano e sulla qualità della vita.

L'attività della sede di Roma, inoltre, concerne anche la promozione integrata dei siti e dei loro territori, la valorizzazione del patrimonio sia tangibile che intangibile, e lo studio di soluzioni per migliorare la fruizione nel rispetto della qualità della vita in ambito urbano e dell'identità dei luoghi.

Nello staff dell'ICVBC sono presenti archeologi, biologi, chimici, geologi, fisici e storici urbani che con le loro differenti competenze e professionalità assicurano un approccio interdisciplinare alla ricerca.

ORGANI

Direttrice:

Prof. Maria Perla Colombini

Responsabile per la sede di Roma:

Dr. Heleni Porfyriou

SEDE

Area di Ricerca di Firenze
Via Madonna del Piano 10 – Edificio C, 1° p.
50019 Sesto Fiorentino (FI)
Tel 055 5225484 Fax 055 522 5403
Email: direttore@icvbc.it

Unità di Roma "M. Paribeni"
Area della Ricerca Roma 1
Via Salaria km 29,300 C.P. 10
00015 Monterotondo Scalo - Roma
Tel 06 90672202 Fax: 06 90672568
Email: rs.rm@icvbc.cnr.it

Unità di Milano "G. Bozza"
Via Cozzi 53 – 20125 Milano
Tel 02 66173326 Fax 02 66173296
Email: rs.mi@icvbc.cnr.it

Sito Internet: www.icvbc.cnr.it

CRISEL SRL (Soluzioni ad alto contenuto tecnologico)

ORGANI

Amministratore delegato:

Francesco Paolo Pacillo

SEDE

Clivo di Cinna, 196
00136 Roma

Tel. 06.35498681
Fax 06.35498686

Email: info@crisel.it

Crisel srl è stata fondata nel 1993 con lo scopo di commercializzare ***strumentazione e componentistica elettronica ad alto contenuto tecnologico.***

Il principale obiettivo della società è di servire al meglio i suoi clienti con una ampia gamma di soluzioni Hi-Tech e con il supporto di un servizio che, nel concetto di attività commerciale vista non come semplice vendita, è dato dall'unione di varie fasi:

- ***Propositiva*** (dove i nuovi prodotti, soluzioni, procedure, tecnologie sono portate all'evidenza dei clienti);
- ***di Consulenza*** (dove personale altamente specializzato offre il supporto tecnico per la migliore risoluzione del problema);
- ***di Vendita*** (dove si definiscono i termini del contratto);
- ***di Assistenza post-vendita*** (dove si verificano le aspettative, risultati, garanzia, installazione e l'addestramento).

Crisel è presente da anni in tutti i programmi di interesse nazionale e vanta la fornitura di sistemi di Telemetria, Data link, Ground Station, Automatic Test Equipment, Sistemi per Homeland Security ed è specializzata in sistemi e prodotti per l'acquisizione dati sia di bordo che di terra. Crisel ha un' esperienza ventennale su applicazioni GPS per Timing e Positioning Geospaziale : soluzioni GPS per (GIS) Sistemi Informativi Territoriali, Fotogrammetria Statica, Sistemi di Fotogrammetria Dinamica, Sistemi Dinamici Indoor di Scansione Laser 2D e 3D, Sistemi Dinamici Outdoor di Scansione Laser 3D e Immagini, Scansione Laser Statica 3D, Scansione Laser 3D e 2D in tempo reale, completa la gamma di prodotti/soluzioni gli Aeromobili a Pilotaggio Remoto(APR). L'offerta si arricchisce di servizi di Consulenza, Progettazione e Realizzazione di Soluzioni "chiavi in mano" e di Servizi "on demand" di Acquisizione, Estrazione e Restituzione dati 3D, 2D e immagini geo referenziate per Interni ed esterni.

Le nostre aree di interesse sono :
Difesa, Ricerca, Avionica, Spazio, Telecomunicazioni e Industriale

ENEA – AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

L'ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, opera nel campo della ricerca, dell'innovazione tecnologica e della prestazioni di servizi avanzati nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile. E' dotata di laboratori e di impianti che operano in ambiti molto diversificati tra cui quello del patrimonio artistico, le cui competenze sono allocate in differenti Unità Tecniche. Per quanto riguarda il costruito storico- artistico all'interno dell'Unità Tecnica Tecnologia dei Materiali è presente da circa trenta anni un settore che realizza attività di ricerca e sviluppo di tecnologie e metodologie per la conservazione e restauro delle opere d'arte.

L'attività di UTTMAT per la conservazione comprende sia una specifica attività di caratterizzazione dei materiali e delle tecniche di superfici dipinte, sia un settore rivolto ai materiali e alle tecnologie del costruito monumentale. L'attività, iniziata con la caratterizzazione di campioni di materiale lapideo e ceramico provenienti da scavi archeologici, ha poi toccato lo studio di reperti e di statue di epoca romana quali il Giove Egioco, fino alla determinazione dei diversi litotipi, di malte, dei prodotti di alterazione e/o di restauro. Nel corso degli anni si sono inoltre sviluppate e messe a punto tecnologie per il monitoraggio strutturale degli edifici, per la qualificazione di componenti attraverso test di invecchiamento artificiale e per la protezione sismica del costruito tramite prove su tavole vibranti.

Riguardo i prodotti per il restauro di superfici lapidee, dai consolidanti ai protettivi, dagli adesivi agli idrorepellenti, è portata avanti un'attività che riguarda la qualificazione di prodotti commerciali e la messa a punto di nuove sostanze anche con l'utilizzo di nanotecnologie (miglioramento delle prestazioni di polimeri con l'introduzione di nanoparticelle di SiO_2 e/o TiO_2).

UTTMAT ha effettuato ed effettua indagini e interventi per conto di organismi del Ministero dei beni e le attività culturali e il turismo, di Enti locali, di Istituzioni pubbliche e di privati, anche operando nell'ambito di programmi di ricerca nazionali e internazionali.

ORGANI

Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT):

Direttore: Dott. Roberto Morabito

SEDE

ENEA - Casaccia
Via Anguillarese 301
00123 Santa Maria di
Galeria (Roma)

Tel 06 30483119
Fax 06 30483176

Email: roberto.morabito@enea.it

FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni)

ORGANI

Presidente: Paolo Cannavò

cannavo.eu@federmanager.roma.it
Cell. 346 8495670

Vice-Presidente e Tesoriere: Vincent Paul BOGUCKI - Francia

Vice-Presidente e Segretario Generale: Sebastian MUELLER - Germania

SEDE

FECC - c/o FEDERMANAGER
Via Ravenna 14- 00143 ROMA- Italia

Tel. 06 44170830

Sede legale: 15, Rue des Londres - 75009 PARIGI - Francia

www.cec-managers.org

La Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni FECC,costituita in data 1/2/1993, è formata dal raggruppamento delle sezioni dei Manager delle Costruzioni - Costruzioni, Lavori Pubblici, Materiali da costruzione, Attività connesse - delle Organizzazioni nazionali di Stati Membri della Comunità Europea, e oggi in particolare da:

- (FRANCIA) Syndicat National des Cadres, Techniciens et Agents de maîtrise des Batiments, Travaux Publics et Activités connexes (CFE-CGC-BTP)
- (GERMANIA) die Fuehrungskraefte- (DFK)
- (ITALIA Federazione nazionale dei Dirigenti industriali (FEDERMANAGER)

FECC. è affiliata alla CEC Confédération Européenne des Cadres (*www.cec-managers.org*) e alla C.I.C. Confédération Internationale des Cadres.

FECC è presente nel Registro di Trasparenza della Commissione Europea.

Mission

- Rappresentanza e difesa degli interessi generali di tipo professionale, economico, morale e sociale dei manager dei settori : Costruzioni, Lavori Pubblici, Sicurezza tecnica e vita economica delle costruzioni; Edilizia energetica; Manutenzione e Global service; Demolizioni per ricostruire. Tecnologie costruttive per le grandi Infrastrutture; settori connessi; sviluppo del management di tutte le attività precedenti.

- Rappresentanza di detti interessi nelle articolazioni della Comunità Europea, in particolare per lo studio dei progetti delle Direttive e per la formulazione di proposte per la loro elaborazione.

- Promozione e sviluppo dei CIE-CEE- EWC nei paesi della Comunità

- Ricerca di contatti nell'ambito delle Imprese e dei Gruppi industriali a vocazione europea, nei settori di competenza o correlati, quali - ad esempio – Assicurazioni e Domotica.

- Elaborazione e diffusione di informazioni a carattere sociale e professionale.

FEDERPROFESSIONAL

FEDERPROFESSIONAL
associazione alte professionalità indipendenti

ORGANI

Presidente:
Alessandro Caporalini

Vice Presidente:
Helga Fazion

SEDE

Via Ravenna, 14
00161 Roma
Tel. 06 44070267
Fax 06 44070274
E mail:
federprofessional@federmanager.it

SEDE DISTACCATA:
Via Donatello, 22
20131 Milano
Tel. 02 66710327
Fax 02 67171520
E mail:
lombardia@federprofessional.com

Federprofessional

E' l'Associazione delle Alte Professionalità Indipendenti, ordinistiche e non, con la *vision* di divenire il punto di riferimento e di sostegno dei propri associati, siano essi associazioni o singoli professionisti.

La ***mission*** è selezionare e proporre prodotti, servizi, informazione e formazione percepiti quali fondamentali allo svolgimento dell'attività professionale degli associati, con particolare riguardo alle tutele dei singoli ed alla ricerca

FINCO (Federazione Ind. Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni)

ORGANI

Presidente: Carla Tomasi

Vice Presidenti: Fabio Sergio Brivio, Donatella Chiarotto, Dino Piacentini

Direttore Generale: Angelo Artale

SEDE

Via Brenta 13 - 00198 Roma
Tel. 06. 8555203
Fax 06. 8559860
Email: finco@fincoweb.org

FINCO è una **Federazione** che riunisce attualmente 34 le Associazioni di Categoria e 6 significative Aziende del comparto, che rappresentano **gran parte del mondo dei materiali da costruzione,** dell'impiantistica, **delle dotazioni di sicurezza stradale e delle lavorazioni specialistiche di** settore.

E' una Federazione agile che ha come interesse e scopo quello di massimizzare l'efficacia e la visibilità delle singole Associazioni federate. FINCO agisce laddove il raggiungimento di un obiettivo o la sua azione sono più efficaci di quelli che potrebbero essere realizzati dalle singole Associazioni .

FINCO costituisce anche un momento di scambio/consultazione tra gli attori della filiera, di circolazione delle migliori pratiche ecc..

FINCO opera a favore delle proprie Associazioni attraverso:

1. **Un'attività di Lobby** sia a livello **ministeriale** che **parlamentare**:
Stimolando l'adozione di leggi e decreti a tutela del settore.
Intervenendo con emendamenti nei provvedimenti normativi di carattere generale (ad esempio la Legge di Stabilità ed i provvedimenti ad essa collegati).
Seguendo da vicino e stimolando il lavoro degli apparati pubblici in occasione dell'adozione di atti di particolare interesse.

2. La partecipazione **a tavoli di lavoro in ambito ministeriale,** laddove il peso delle singole Associazioni viene integrato e rafforzato dalla presenza della Federazione e/o laddove il peso della Federazione (8.000 imprese per circa 230.000 dipendenti) è direttamente proporzionale al numero dei soggetti rappresentati ("l'unione fa la forza" e corrobora la credibilità/imparzialità delle affermazioni fatte).

3. La **collaborazione con organizzazioni pubbliche e private** che operano nel settore delle costruzioni (Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Interno, Ministero dei Beni Culturali, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Agricoltura, Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Servizio Tecnico Centrale del MIT, Antitrust, Itaca, ITC-CNR, ENEA, UNI, ACCREDIA, GSE, ecc.)

4. L'organizzazione e gestione di **Gruppi di Lavoro interni** su varie tematiche quali: "Energia, Ambiente e Sostenibilità", "Normativa e Certificazione", "Appalti", "Sicurezza", "Antincendio" per porre in chiaro problemi di particolare interesse per le diverse Associazioni e creare un sistema di informazione, sia interno che esterno, in grado di dare visibilità e credibilità alla Federazione ed alle sue proposte.

5. La Costituzione di **Filiere interne** per meglio approfondire tematiche di interesse verticale dei settori rappresentati e sviluppare specifiche linee di azione: Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale, Filiera Macchine ed Attrezzature da Cantiere, Filiera sicurezza, Filiera Beni Culturali.

6. Lo stimolo e la partecipazione a **Gruppi di lavoro esterni** su tematiche di interesse, quali, ad esempio, i quattro gruppi organizzati con Anas sulla revisione dei capitolati di manutenzione e costruzione delle strade.

7. La **promozione di iniziative** che consentano al **mercato dei prodotti** da costruzione, **delle** opere specialistiche e dei **servizi alle costruzioni** di espandersi (come ad esempio, l'organizzazione di alcune iniziative sulla riabilitazione dei centri urbani, tra cui, il Convegno "Demolizione e Ricostruzione uno strumento necessario per recuperare le aree urbane degradate del Paese"; la redazione del Libro Bianco su "Energia, Ambiente, Edificio" con la collaborazione di ENEA e del MATT; la realizzazione di convegni annuali sulla Sicurezza Stradale ecc; l'attività a favore del **Piano Casa,** dell'**Ecoprestito**, **delle detrazioni fiscali sulla riqualificazione energetica e sismica degli edifici,** ecc.).

8. Lo stimolo ed il coordinamento di Tavoli di confronto interassociativo in materia di qualificazione specialistica negli appalti e di efficienza e fonti rinnovabili nel settore energetico.

9. La **diffusione di informazioni** per accrescere la conoscenza del settore, la formazione degli operatori e la comprensione da parte di soggetti pubblici e privati delle specificità e delle problematiche dello stesso attraverso: sito web, newsletter periodiche, riviste specializzate (Il Nuovo Cantiere e Progettare), convegni specifici su Lavorazioni Specialistiche, Marcatura di conformità dei prodotti da costruzione, Risparmio Energetico, ecc.

10. La **realizzazione di iniziative strategiche** quali la stipula di Protocolli Federativi tra diversi soggetti operanti nel settore delle costruzioni o lo stimolo a progetti del tipo "Abbattere per Ricostruire".

11. La rappresentazione delle istanze dell'industria nazionale dei materiali da costruzione in ambito europeo all'interno di **Construction Products Europe** (di cui Finco attualmente detiene la Vice Presidenza) con sede a Bruxelles.

12. Il **supporto alla singola Associazione** per problematiche specifiche che non siano in contrasto con gli interessi di altri settori.

13. La fornitura alle Associazioni, di un **servizio di consulenza legale, fiscale e di valutazione rischi in materia infortunistica** da parte di avvocati esperti nel settore dei lavori pubblici, di commercialisti ed esperti di consulenza su premi Inail.

14. La messa a disposizione di esperti in materia di **internazionalizzazione e finanziamenti europei** per aiutare le imprese a sviluppare la propria attività sui mercati esteri o attraverso l'accesso ai fondi comunitari.

15. La stipula di **convenzioni** per l'acquisto di beni e servizi ad un prezzo di vantaggio (autonoleggio, consulenza su premi Inail, sviluppo progetti europei).

ORA – Organizzazione Restauratori Alta-Formazione

ORA ORGANIZZAZIONE RESTAURATORI ALTA-FORMAZIONE è l'associazione costituita nel febbraio 2015 per rappresentare gli oltre 800 restauratori formati attraverso i corsi di Alta Formazione del *Mibact* (l'*Istituto Centrale del Restauro* oggi denominato ***Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - I.S.C.R.*** di Roma, l'***Opificio delle Pietre Dure - O.P.D***. di Firenze oggi denominato Scuola di Alta Formazione e di Studio, con la sua sede distaccata della ***Scuola per il restauro del Mosaico di Ravenna*** e l'***Istituto Centrale per il Restauro e Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario – ICRCPAL*** di Roma), diplomati prima del 2009 e il cui titolo è stato equiparato alla laurea magistrale già attraverso l'art. 29, comma 9, della Legge 42/2004 denominata *Codice dei Beni Culturali*, ulteriormente specificato dall'art.2, lettera "m" comma 2, della Legge 156/2006 e confermato attraverso l'art. 21 della Legge 107/2015 denominata *Buona Scuola*, ma che non è stato mai reso applicativo.

L'alta qualità della formazione acquisita attraverso un articolato percorso accademico le cui conoscenze, abilità e competenze vengono inquadrate nel livello 7 ed 8 *EQF* del Quadro Europeo delle Qualificazioni (in applicazione della Direttiva 2005/36/CE che regola il riconoscimento delle qualifiche professionali tra i paesi), somma un monte ore di lezioni frontali e pratica di laboratorio e relativi crediti formativi accademici *CFA* di gran lunga superiore a quello dei nuovi corsi di laurea Universitari definiti nella classe di Laurea a ciclo unico magistrale LMR702.

Lo scopo dell'associazione è dunque quello di rendere applicativa mediante l'emissione di un decreto interministeriale **l'equiparazione e l'equipollenza** del percorso formativo dei professionisti del restauro di alta formazione alla **classe di laurea LM-R/02**, conseguentemente la creazione di un **ORDINE o COLLEGIO** per la salvaguardia dell'**alto profilo dei restauratori di Beni Culturali** cui negli ultimi 60 anni è stata affidata la tutela del più importante Patrimonio Artistico Mondiale e che hanno fatto la storia del restauro contemporaneo.

ORGANI

Presidente: Laura Lucioli

Vice Presidenti: Daphne De Luca, Alessandra Morelli

SEDE

Via Bonifazio Lupi, 31
50129 Firenze
Tel: 055-4684664

Email:
segreteria@orarestauratorisaf.it
info@orarestauratorisaf.it
presidente@orarestauratorisaf.it.
vicepresidente@orarestauratorisaf.it.

RESTAURATORI SENZA FRONTIERE

ORGANI

Presidente: Paolo Pastorello

Presidente Onorario : Marisa Laurenzi Tabasso

SEDE

Via di Tribuna di Tor De' Specchi n.4- 00186 Roma

IDEA PROGETTUALE E OBIETTIVI

Nel 2013 si è costituita a Roma Restauratori Senza Frontiere Italia. Fine istituzionale dell'organizzazione è dare un contributo concreto alla cultura del restauro, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali in Italia e nel Mondo.

Restauratori Senza Frontiere Italia nasce su iniziativa di un gruppo di professionisti italiani del Restauro che mettono al servizio della salvaguardia del world heritage la loro grande esperienza. Portare le grandi e diversificate competenze del Restauro Italiano oltre i confini nazionali, esportando le migliori professionalità del settore a sostegno dello sviluppo della cultura, della conversazione in ogni paese, operando con spirito di solidarietà tra i popoli: questa è la missione di Restauratori Senza Frontiere.

COMPETENZA – SOLIDARIETÀ – PARTECIPAZIONE – VOLONTARIATO

Cultura, arte, solidarietà: questo è il motto di RsF, che pone al centro delle sue attività il valore della cultura, della dignità e del bene dell'essere umano. RsF mira a coinvolgere la popolazione locale nelle attività di manutenzione e valorizzazione, sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità, evitando la dipendenza continuativa dall'aiuto esterno, promuovendo il dialogo, il confronto e la partecipazione. RsF è sensibile agli equilibri politici, religiosi e sociali dei Paesi in cui opera; mette in atto, ove possibile, azioni di conciliazione per promuovere e sostenere i valori del rispetto, del riconoscimento delle diversità e della convivenza pacifica.

Aperta, com'è nella sua natura, a tutti quelli che sentono di poter contribuire con la propria esperienza, la propria formazione o semplicemente per mecenatismo, è dedicata , ovviamente, a tutti i Restauratori, dai più esperti ai più volenterosi, RsF è a disposizione di tutti coloro che hanno speso forze, voce ed energia nei cantieri, nelle istituzioni, nei tribunali, nei libri attraverso i media e sulle pagine dei giornali. Rivolta a tutti quelli che per fantasia e dedizione aspirano a proteggere la cultura e amano le sue manifestazioni più tangibili e irripetibili, RsF si porrà come un formidabile strumento d'espressione e di partecipazione.

Diritti e doveri di una categoria

RsF Italia è dunque da una parte volontariato e dall'altra rivendicazione dei diritti/doveri di una categoria di persone e professionisti, Restauratori in prima fila, che si riconoscono nel pensiero, nelle parole e nei fatti realizzati da Cesare Brandi e sviluppati con successo da tanti altri, categoria non solo di esperti, ma anche di intellettuali della pratica conservativa nella quale dovranno confluire a pieno titolo conservatori/restauratori, ma anche archeologi, storici, architetti, ingegneri, scienziati, professionisti, avvocati, giuristi, politici, legislatori e tutti coloro nel cui DNA l'etica della tutela costituisce il codice genetico che indica la direzione e informa quotidianamente l'operato.

SOA GROUP S.p.A. – SOCIETA' ORGANISMO DI ATTESTAZIONE

ORGANI

Direttore Generale:

Ing. Guido Camera

SEDE

Roma
(Sede legale certificata)
Via Lovanio nº 6
C.A.P. 00198
Tel: 06 / 8440881
Fax: 06 / 85345846
e-mail: info@soagroup.it

Skype 06 / 8440881

Ravenna
(Sede legale certificata)
Viale Newton nº 78
C.A.P. 48100
Tel: 0544 / 63363
Fax: Fax 0544 / 65398
e-mail:ravenna@soagroup.it

Skype: 0544 / 63363

La SOA Group S.p.A. svolge attività di attestazione a seguito dell'autorizzazione n.11 del 09 Novembre 2000 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP)

SOA Group S.p.A., Società Organismo di Attestazione, svolge attività di attestazione e di effettuazione dei connessi controlli tecnici sull'organizzazione aziendale e sulla produzione delle imprese di costruzione, nonché sulla loro capacità operativa ed economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 10 ottobre 2010 n.207.

SOA Group S.p.A. venne costituita il 19 Aprile 2000 su iniziativa di importanti gruppi del settore delle assicurazioni e della consulenza e certificazione delle imprese ed è stata autorizzata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici all'esercizio dell'attività di attestazione in data 9 Novembre 2000. Da allora è stata protagonista indiscussa del settore della qualificazione delle imprese, perseguendo l'obiettivo ambizioso di soddisfare le imprese garantendo il rispetto di valori primari quali competenza, serietà, trasparenza e rigore.

Si è dotata di un'organizzazione efficiente, dinamica e flessibile, di persone entusiaste del proprio lavoro e costantemente aggiornate sulle incessanti novità del settore nonché di un software gestionale differenziato per l'analisi dei requisiti delle aziende..

Gli Azionisti

Il 19 aprile del 2000 è stata costituita la SOA Group S.p.A. - **Società Organismo di Attestazione SpA** su iniziativa di due fra le più autorevoli ed istituzionali compagnie operanti nel settore, le **Assicurazioni Generali** e la **SIC Società Italiana Cauzioni**.
Per tale articolato e delicato oggetto sociale si è avvalsa dell'esperienza e del Know-how tecnico ed operativo di due fra le maggiori società di consulenza al mondo, la **KPMG** e la SOA Group **Società di controlli tecnici e finanziari**.

Alla compagine iniziale ha aderito successivamente il gruppo interbancario **Antonveneta** per il tramite dell'istituto di credito **INTERBANCA**, che uscirà dalla compagine sociale nel dicembre del 2002. L'efficienza organizzativa, l'affidabilità ed i criteri di imparzialità ed indipendenza **della SOA Group S.p.A.**, hanno interessato successivamente il più grande gruppo bancario italiano, **BANCA INTESA** ed altre importanti istituzioni del comparto assicurativo (**UNIPOL**e **SWISS RE italia**), nonché l'**ASSISTAL** e l'**UPI (Unione Province Italiane)** attraverso il loro ingresso nel capitale sociale.

3M ITALIA SRL

ORGANI

Presidente e Amministratore Delegato: Maurizio Botta

SEDE

3M Italia Srl,

Via N.Bobbio, 21 Malaspina 20096
Pioltello (MI)

Tel. 02. 02 70351

3M : UNA STORIA DI INNOVAZIONI SOSTENIBILI

3M cattura il potenziale delle nuove idee e lo trasforma in migliaia di prodotti utili e ingegnosi. La cultura della collaborazione creativa produce un flusso continuo di tecnologie efficaci, che rendono la vita migliore. 3M è l'impresa innovativa che non smette mai di progettare il futuro.

La formula dell'innovazione. Innovazioni che hanno migliorato la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Grazie a 3M guidare nel buio è più facile, i cantieri sono più sicuri, la sanità e la prevenzione più efficaci. È stato diminuito il dispendio di energia e l'impatto ambientale dell'elettronica di consumo e grazie a 3M sono stati resi possibili i primi passi dell'uomo sulla luna. La forza di 3M è la sua cultura collaborativa e creativa, la curiosità costante e la passione per l'innovazione che guida il lavoro dei dipendenti e dei 10mila ricercatori, in tutto il mondo. Il potere della collaborazione, all'interno e con i clienti, consente di risolvere problemi, costruisce vantaggi sostenibili e soluzioni innovative per i mercati. Un ecosistema ad alta energia collega le diverse tecnologie: in 3M l'innovazione non si ferma mai e i semi delle opportunità future scaturiscono dalle idee generate oggi.

3M nel mondo. Con un fatturato globale di 31 miliardi di dollari nel 2013, 3M occupa 89.000 persone nel mondo ed è presente con proprie sedi in 65 paesi. 3M ha da poco superato il traguardo dei 100.000 brevetti registrati, che fanno riferimento a 46 piattaforme tecnologiche. Il portafoglio di 75 mila prodotti si articola in cinque aree: Salute, Industria, Consumo, Sicurezza e Grafica, Elettronica ed Energia.
È una delle 30 aziende del Dow Jones Index, presente nello Standard & Poor's 500 e da 15 anni nel Dow Jones Sustainability Index. Dal 1902, attraverso una crescita internazionale costante, ha diffuso in tutto il mondo il suo modo speciale di innovare e fare business.

In Italia 3M ha una presenza forte, consolidata in oltre 50 anni di attività: una sede eco-sostenibile a Pioltello, Milano e una a Roma, tre unità produttive, un centro di distribuzione. Impegna circa mille persone, per un fatturato di oltre 446 milioni di euro.